

GIANFRANCO SPINELLI nacque a Milano il 18 marzo 1928. Il padre, Sante*, fu organista del Duomo di Milano dal 1924 al 1944.

Intrapresi gli studi di pianoforte, organo, composizione, canto corale e polifonia vocale, Gianfranco si diplomò presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. Conseguì, inoltre, il diploma con lode in paleografia musicale presso la Scuola di Paleografia Musicale di Cremona (allora affiliata all'Università di Parma) con una tesi su "Costanzo Antegnati, organaro e compositore" (relatore Federico Mompellio).

L'inizio dell'attività didattica del Maestro Spinelli ebbe luogo a Brescia presso l'Istituto Musicale "A. Venturi". Qui gli venne affidata nel 1956 la cattedra di organo e composizione organistica.

Nel 1962 lasciò l'incarico per divenire docente di organo complementare e canto gregoriano presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano. A partire dal 1955 insegnò inoltre al Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra.

La sua attività artistica, in linea con la fama acquisita di organista di grande serietà, impegnò e sicuro talento fu particolarmente intensa e lo portò in tutti i paesi d'Europa e nell'America Latina.

Oltre ai già ricordati incarichi nell'ambito didattico, sono da evidenziare i vari ruoli svolti da Spinelli in qualità di vice-Maestro di Cappella nel Duomo di Milano dal 1948 al '56, organista stabile dell'orchestra dell'*Angelicum* dal '47 al '57, direttore dell'*Opera da Camera* di Milano, maestro sostituto e poi secondo direttore dei *Cadetti della Scala*. Nel corso degli anni '70, fu direttore artistico dell'*Associazione Amici dell'Organo della Chiesa Cristiana Protestante in Milano*. Ma la cultura milanese lo conobbe particolarmente per il ruolo attivo svolto in quella nobile istituzione che fu la *Polifonia Ambrosiana* fondata da mons. Giuseppe Biella, del quale fu sostituto dal 1951 al 1968, anno in cui ne divenne direttore portando il gruppo dei coristi e dei solisti a livelli altissimi.

Ugualmente ricca fu la sua attività di studioso. E' particolarmente nota la revisione e realizzazione per organo dell'*Arte della Fuga* di J. S. Bach, ma sono innumerevoli le elaborazioni manoscritte di musiche di A. Vivaldi ("La Fida Ninfa", trascrizione per la Piccola Scala), C. Monteverdi, G. Carissimi, A. Franzoni, C. Antegnati ("Missa Borromea" a 12 voci), A. Banchetti ("Messa della Domenica"), M. A. Granjani, J. S. Bach (corali), G. B. Pergolesi, C. Merulo.

Copiosa risulta essere anche la produzione discografica, con registrazioni di musiche organistiche per conto dell'Angelicum, Ricordi, Erato, Eco, Vox.

Negli ultimi quattro anni di vita, Gianfranco Spinelli aveva ricoperto la carica di Presidente della *Commissione per la Tutela degli Organi Artistici della Lombardia*, delegata per

le Province Venete e il Friuli-Venezia Giulia, della quale era da tempo membro attivo. Resse l'incarico, assunto in un momento particolarmente delicato, con l'equilibrio che lo distingueva.

Alla scomparsa del padre, avvenuta nel 1944, aveva assunto la successione come organista titolare della Prepositurale milanese di *Santa Maria Segreta*: la morte lo colse il 9 gennaio 1983 mentre s'avviava ad assolvere un impegno quarantennale.

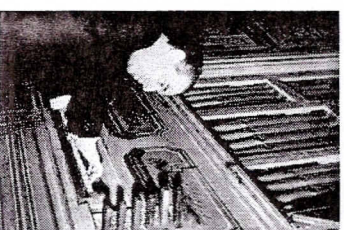
La cultura musicale lombarda, con la sua scomparsa, subì una grave perdita. Nel 30° Anniversario della morte, indirizziamo alla Sua memoria il nostro commosso e grato pensiero.

M. Manzin, *L'organo*, ANNO XXI 1983, Patron editore, Bologna
M. Bossi, *Sei secoli di musica nel Duomo di Milano*, NED 1986

L'organo di Santa Maria Segreta

Sin dai tempi di Sante Spinelli, insigne organista di S. Maria Segreta, la parrocchia custodisce con preziosa cura gli alti valori musicali che la grande letteratura organistica è capace di esprimere, sia nella liturgia, sia nei momenti di ascolto specificamente dedicati. Queste esigenze culturali, connesse a quelle artistico-musicali, furono raccolte dalla personale sensibilità di Mons. Luigi Villa, parroco di S. Maria Segreta dal 1966 al 1988, che si fece promotore nel 1983 della costruzione di un grande organo a trasmissione meccanica. Già negli anni Settanta Gianfranco Spinelli aveva espresso il desiderio e lavorato al progetto di un nuovo organo, in sostituzione del precedente strumento di stile ceciliano a trasmissione elettro-pneumatica che era stato realizzato durante l'incarico del proprio padre, Sante, e costruito dalla ditta Balbiani Vegezzi Bossi di Milano. Il progetto di Gianfranco Spinelli, che doveva essere affidato alla Pontificia Fabbrica d'Organi Tamburini di Crema, non poté essere realizzato a causa di urgenti interventi strutturali alla Chiesa. La progettazione dell'attuale strumento venne rimessa allo studio nel 1983 dal Maestro Enzo Corti, allievo di Gianfranco Spinelli. Le caratteristiche dello strumento, in linea con gli orientamenti costruttivi europei degli anni Settanta, ai quali lo stesso Spinelli aveva guardato con grande attenzione di studioso, mirarono al recupero dell'originaria tradizione costruttiva dell'organo meccanico e di una fonica in grado di rispondere alle esigenze interpretative di un'ampia letteratura organistica.

Il nuovo organo di S. Maria Segreta, dotato di 45 registri reali, venne realizzato dalla ditta Tamburini di Crema e inaugurato nel 1986. L'organo Balbiani Vegezzi Bossi fu donato da Mons. Villa alla Parrocchia di Pero.



Il M^e Gianfranco Spinelli